



# Medioevo musicale e monachesimo femminile

CONVENTO DELLE MONACHE CARMELITANE

Giovedì 9 giugno, ore 17

**Salve Virgo, rubens rosa,**  
sola Christi parens gloriosa,  
fulgida stella, lux iocosa,  
ave legis glosa,  
formosa,  
cantus dulcis prosa,  
morte libera nos exosa,  
ut fruamur luce gratiosa.  
**Ave, lux luminum,**  
ave, splendor et lux ecclesie,  
specie superans omnia,  
candoris lilium pie.  
Sucurre nobis in hac valle miserie,  
Mater plena graciae,  
et da nobis celestis patrie sedem,  
spes omnium.

**Credo** in Deum patrem omnipotentem,  
creatorem celi et terre, et in Ihesum  
Cristum filium eius, unicum Dominum  
nostrum, qui conceptus est de Spiritu  
Sancto, natus ex Maria virgine, passus  
sub Pontio Pilato, crucifixus, mortuus et  
seppultus.  
Descendit ad inferna, tertia die resurrexit  
a mortuis; adscendit ad celos, sedet ad  
dexteram Dei patris omnipotentis, inde  
venturus est iudicare vivos et mortuos.

*Salve Vergine, rosa brillante,  
unica madre gloriosa di Cristo,  
fulgida stella, luce ridente,  
ave chiosa della legge,  
graziosa,  
canto di dolci parole,  
liberaci dall'odiosa morte,  
affinché godiamo della luce della grazia.  
Ave, luce di ogni luce,  
ave, splendore e luce della Chiesa,  
che superi tutto con la tua bellezza,  
pio giglio di candore.  
Soccorrici in questa valle di miseria,  
Madre piena di grazia,  
e dacci la dimora della patria celeste,  
speranza di tutti.*

*Credo in Dio Padre onnipotente, creatore del  
cielo e della terra e in Gesù Cristo suo figlio,  
unico nostro Signore, il quale fu concepito di  
Spirito Santo, nacque da Maria vergine, patì  
sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu  
sepolto.  
Discese agli inferi, il terzo giorno risuscitò da  
morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio  
Padre onnipotente, di là verrà a giudicare i vivi  
e i morti.*

Credo in Spiritum Sanctum, sanctam  
Ecclesiam catholicam, sanctorum  
comunione, remissionem peccatorum,  
carnis resurrectionem et vitam eternam.  
Amen

**Exit rosa de spineto,**  
spina caret et roseto,  
herens verna flore leto  
non aescens in aceto.  
Rosa, martyr Margarita  
Jhesu nostro exaudita,  
in thesauro Christi sita,  
clara fulgit margarita.  
Hanc columba visitavit,  
fronde novam coronavit,  
munda, mundam mundo lavit  
rore, verbis roboravit.  
Fuso genu Christum orat,  
rore fuso genas rorat,  
ut plebs credat se laborat,  
quam conversa plebs adorat.  
Mille penta pari more  
Christum orant in merore,  
eos suo lavet rore  
et confloret digno flore.  
Imitandum verum Pana:  
secla spernunt vanis vana,  
sed perfecti vis insana  
his cruentat Lamech plana.  
Sata metens, sata serit,  
aures Christi prece ferit,  
ut minantem salvet querit,  
hinc minantis ense perit.  
Iure dato hanc qui colunt  
laudes eius corde promunt.  
Capud lavant atque comunt,  
nam quod Christus vult, hii volunt.  
Hanc devote imitantes  
spinas vellunt suffocantes,  
rosas rosis alligantes  
Dei pneuma focillantes.  
Intercedat digna coli  
ut per eam, mente prona,  
in celesti regno poli  
famulemur Christo soli. Amen

*Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa  
cattolica, la comunione dei santi, la remissione  
dei peccati, la resurrezione della carne e la vita  
eterna.  
Amen*

*Una rosa nasce dal roseto,  
ma senza spine e, rimanendo  
nel roseto, matura con bel fiore  
senza corrompersi.  
La rosa è la martire Margherita,  
accolta dal nostro Gesù,  
parte del tesoro di Cristo  
splende come chiara perla  
Una colomba la visitò,  
la coronò di nuovo con un puro serto,  
lei pura deterse con pura rugiada,  
la rinvigorì con le sue parole.  
In ginocchio prega Cristo  
con sparsa rugiada irrorò le guance  
s'adopra che la gente creda,  
la gente convertita l'adora.  
A migliaia con simile usanza  
pregano Cristo nell'afflizione,  
perché li lavi con la sua rugiada  
e fiorisca insieme con degno fiore.  
Il vero Tutto è da imitare:  
disprezzano il vano mondo con le sue vanità,  
ma la forza insana del prefetto  
porta loro sangue come la pialla di Lamech.  
Raccogliendo le messi, semina i semi,  
ferisce le orecchie di Cristo con la preghiera,  
chiede di salvare chi la minaccia,  
indì muore per mano di colui che la minacciava.  
Coloro che giustamente la venerano  
traggono dal cuore le sue lodi;  
si lavano e acconciano il capo,  
infatti vogliono ciò che Cristo vuole.  
Coloro che la imitano devotamente  
strappano le spine eliminandole,  
uniscono rose alle rose,  
rinvigorendo lo spirito di Dio.  
Lei, degna di essere venerata, interceda  
affinché, per merito suo, con spirito ben disposto  
serviamo solo a Cristo  
nel celeste regno del cielo. Amen*

**Verbum Patris hodie**  
processit ex virgine,  
virtutes angelice  
cum canore iubilo.  
Benedicamus Domino.  
“Pacem, bonis omnibus”  
nuntiavit angelus,  
refulsit pastoribus  
velut solis claritas.  
Deo dicamus gratias.

**Verum sine spina** Maria est lilium;  
in mundi sentina numquam est viciū,  
sed prevaluit nature hominum,  
quando genuit celorum Dominum  
cum quo regnat sine termino.  
Benedicamus Domino.

**Sanctus,** sanctus, sanctus Dominus Deus.  
Sabaoth!  
Pleni sunt celi et terra gloria tua. Osanna  
in excelsis.  
Benedictus qui venit in nomine Domini.  
Osanna in excelsis

**Virgo viget melius dum peperit,**  
sed nature plenius ius deperit,  
nasci Dei Filius, dum voluit,  
coluit quod nobis condoluit,  
cui cum iubilo, corde devoto,  
benedicamus Domino.

**Clastrum pudicie,**  
numinis triclinio,  
spes tocius leticie,  
gracie tenens privilegium;  
regem glorie,  
virgo Filium  
fac nobis propiciū,  
ut reys det venie  
remedium.

**Alleluia. Salve Virgo Dei mater,**  
templum Sancti Spiritus, que sola  
vocari digne meruisti Regina celorum et  
Domina.

*Oggi il Verbo del Padre  
si è incarnato in una Vergine,  
le angeliche virtù  
con giubilo sonoro cantano  
Benedicamus Domino  
“Pace e bene a tutti”  
annunciò l'angelo; l'angelo risplendeva,  
brillava davanti ai pastori  
come il chiarore del sole.  
Deo dicamus gratias*

*Maria è vero giglio senza spina;  
mai contaminata dalla feccia del mondo,  
ma superò la natura umana,  
quando generò il Signore dei cieli  
col quale regna senza fine.  
Benediciamo il Signore.*

*Santo, santo, santo il Signore Dio. Sabaoth!  
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.  
Osanna nell'alto dei Cieli.  
Benedetto colui che viene nel nome del  
Signore.  
Osanna nell'alto dei Cieli.*

*La Vergine fiorisce meglio quando genera,  
ma la legge di natura fu del tutto sconvolta  
quando volle nascere il Figlio di Dio,  
e fece in modo di soffrire per noi,  
al quale con letizia e cuor devoto:  
“Benediciamo il Signore”*

*Chiostro di pudicizia,  
triclinio della divinità,  
speranza di gioia completa,  
che possiede il privilegio della grazia;  
il Re di gloria,  
vergine, tuo figlio,  
rendi a noi benigno,  
affinché ai peccatori offra  
il rimedio del perdono.*

*Alleluia. Salve Vergine madre di Dio, tempio  
dello Spirito Santo, che unica hai meritato di  
essere chiamata Regina del cielo e Signora*

## Ensemble Korymbos

*direttore* Alessandra Fiori

*voci* Elena Bassi, Alessandra Fiori, Alida Oliva

Clara Fanticini *viella, symphonia*

Korymbos è un ensemble femminile vocale e strumentale.

Nasce nel 2008, tra colleghe legate da molti anni di collaborazione in vari gruppi (Acantus, Cappella Artemisia, Vocinblu) e debutta nell'ambito del festival "Ancilla Domini", organizzato presso il complesso di S. Stefano a Bologna. In quest'occasione viene per la prima volta proposto, in forma seminariale con concerto finale, il repertorio del manoscritto medievale Q.11 del Museo della Musica di Bologna, unica fonte italiana conosciuta di musica sacra per voci femminili. Il programma viene quindi accolto dalla Società Raffaello Sanzio di Cesena e presentato, in forma di spettacolo per voci soliste, recitanti e coro nella stagione del Teatro comunale Bonci, all'interno del festival "Mantica". La stessa formula viene ripresa dall'Éspace Malraux - Scène Nationale de Chambéry et de la Savoie, ed alcune volte anche in Italia. Nel 2010 da una collaborazione fra Tactus ed Éspace Malraux, si avvia il lavoro discografico sul manoscritto Q.11, con un CD uscito nel giugno 2011. Nel 2015, in occasione del 750° anniversario della nascita di Dante, l'ensemble propone un concerto di musiche dei trovatori citati nelle opere del Poeta e lo presenta al Castello Sforzesco di Milano nell'ambito dell'esposizione dei codici danteschi. Tra i futuri programmi del gruppo è previsto un concerto di musica devozionale italiana dal Medioevo alla seconda metà del XVIII secolo, con excursus nell'ambito del canto popolare e della musica contemporanea.

Alessandra Fiori è musicologa e musicista. Ha tenuto centinaia di concerti partecipando ai più importanti festival nell'ambito della musica antica in Europa, Stati Uniti e Canada, coi gruppi Sine nomine, Acantus, Cappella Artemisia registrando numerosi CD. Si è laureata in Paleografia musicale presso l'Università di Bologna, dove ha anche conseguito il dottorato di ricerca e il post-dottorato. È stata borsista presso l'Università di Harvard e ha insegnato per cinque anni all'Università di Bologna presso la Facoltà di Beni culturali con sede a Ravenna. Attualmente è docente di Storia della Musica in conservatorio. Ha pubblicato libri e numerosi articoli prevalentemente rivolti al periodo medievale e rinascimentale.